



COMUNICATO STAMPA

In arrivo dall'Anpal gli assegni che aiuteranno i disoccupati a ritrovare un lavoro

Entra nel vivo la fase sperimentale dell'assegno di ricollocazione, lo strumento messo a disposizione dal Jobs Act per aiutare i disoccupati nella ricerca di un nuovo impiego.

Le lettere contenenti l'assegno sono in partenza dall'Anpal in queste ore e presto saranno nella disponibilità degli interessati, ovvero i percettori di NASpI (Nuova prestazione di Assicurazione Sociale per l'Impiego) da almeno 4 mesi che potranno così spendere dai 250 ai 5.000 euro per acquistare servizi di ricollocazione presso le agenzie accreditate o i centri per l'impiego.

“L'assegno è la prima misura nazionale di politica attiva e rappresenta per il nostro Paese un radicale cambio di prospettiva – dichiara **Maurizio Del Conte**, presidente dell'Anpal - Non si tratta di un sussidio della disoccupazione bensì di una sorta di voucher spendibile in servizi per l'occupazione presso un centro per l'impiego o un'agenzia per il lavoro accreditata. Ma se il disoccupato resta tale la struttura non verrà remunerata. Grazie anche all'assegno di ricollocazione centri pubblici e privati sono destinati a diventare il luogo naturale dove un disoccupato va per trovare un nuovo posto”.

Nel dettaglio l'assegno di ricollocazione prevede: da 1.000 a 5.000 euro in caso di risultato occupazionale che preveda un contratto a tempo indeterminato (compreso apprendistato); da 500 a 2.500 euro in caso di contratto a termine superiore o uguale a 6 mesi; da 250 a 1.250 euro per contratti a termine da 3 a 6 mesi (questi ultimi previsti solo nelle regioni Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia).

La strategia, definita in accordo con le regioni, prevede che l'ammontare dei voucher sia graduato in funzione del profilo personale di occupabilità: più alta è la distanza del disoccupato dal mercato del lavoro più alto sarà l'assegno e quindi il sostegno per a reinserirsi nel mercato.

Allo scopo di testare il funzionamento della misura la fase sperimentale prevede un campione di almeno 30 mila soggetti destinatari scelti mediante procedure di estrazione casuale dallo stock di potenziali destinatari comunicato dall'Inps.